

**SPOLETO.** Grande successo dell'opera del compositore ispirata alla notte di Natale

# C'era una volta... La fiaba di Amahl festeggia Menotti

Gioni di festa a Spoleto. Gli ottantacinque di Menotti sono stati celebrati, sabato, al Teatro Nuovo. Dopo *Amahl e gli ospiti notturni*, orchestra e pubblico hanno intonato il «tanti auguri a te». In serata, a Palazzo Campello, si è applaudito il taglio della torta. Ieri sono arrivati cortei «storici» dalla Quintana di Foligno. Si aspetta ora l'arrivo di Sofia Loren. Il figlio Odoardo debutta quale regista di un *best-seller* americano.

**ERASMO VALENTE**

■ SPOLETO. Ne avevamo lamentato l'assenza, ne segnaliamo adesso la tardiva presenza: le bandiere sono ritornate sui pennoni, all'ingresso della città, e danno l'idea di un sorriso sulla cupa faccia del Festival di quest'anno, l'idea - chissà - d'una schiarita. Intanto, si è avuta, sabato, una giornata di regali e di festa.

Regali veri, da toccare con mano, e il regalo d'una bella favola. I primi si configurano nel restauro della *Domus Romana*, realizzato dalla Mobil Oil da oltre venticinque anni impegnata nel lasciare del Festival un segno durevole. La *Domus* in questione (accoglieva nel centro della città Vespasia Polla, madre dell'imperatore Vespasiano) è riapparsa nello splendore dei suoi mosaici che si aggiungono alle meraviglie di altri restauri: quelli, ad esempio, dell'ex chiesa di San Lorenzo, trasformata nella Sala Pegaso, o delle fontane di Spoleto. La casa antica è stata salutata da gente venuta da tutta l'Umbria.

Il regalo di una favola si è avuto da Menotti stesso, alla vigilia del suo compleanno, al Teatro Nuovo, con la rappresentazione dell'opera in un atto, *Amahl e gli ospiti notturni*. Fu la risposta alla Nbc che gli

aveva commissionato «qualcosa» per la tv, nel 1951.

Libretto e musica raccontano di Amahl, ragazzino claudicante, virtuoso suonatore di piffero, che sogna ad occhi aperti situazioni incredibili, tutte in contrasto con la realtà che lo circonda. In una notte d'inverno decidono di fermarsi lì, nella casupola di Amahl, i tre Re in viaggio, guidati dalla stella cometa, che risplende in cielo e anche sull'alto del sipario. Sopraggiungono a portare doni ai Re i pastori del luogo che si esibiscono anche in belle danze. Quando stanno per andarsene, Amahl aggiunge ai doni che i Re porteranno a un misterioso bambino, la sua stampella. E avviene il miracolo: le gambe guariscono, e andrà lui stesso a portare il suo dono.

C'è tutto quel che serve, nel testo e nella musica (tensioni, «perfidie», attese, trepidazioni, gioia per il lieto fine), per fare di quest'opera un messaggio di pace non effimero. È proprio un buon Natale in musica, cui solo mancava, quest'anno, la presenza di quel Natale chiamato Mario, che pure tanta parte della sua vita ha dato al Festival.

In linea con la *œuvre* della musi-



Gian Carlo Menotti.  
A destra Pierre Boulez



ca e dello spettacolo (ne è regista lo stesso Menotti), la bravura dei cantanti-attori, con al centro il ragazzino Benjamin Hall, prodigioso Amahl. Gli altri sono intorno: Joanna Campion (la madre), Jonathan Green, Gerbert Eckoff, Kevin Deas (Gaspard, Melchiorre e Baldassarre) e Donald Nally (il paggio). Sul podio, entusiasta e brillante, Yves Abel.

Applausi a non finire. Quando è arrivato in palcoscenico anche Menotti, l'orchestra ha attaccato il «tanti auguri a te», che il pubblico ha cantato in piedi. La festa di

compleanno ha avuto un seguito, dopo lo spettacolo, a Palazzo Campello, con il taglio della torta e ieri, con cortei di cavalieri, dame, tamburini e sbandieratori della Quintana di Foligno, la cui lotteria è collegata a biglietti di spettacoli del Festival.

*Amahl* ha ancora due repliche: il 10 e il 12, mentre ha inizio ormai l'ultima settimana del Festival, che promette cose «e pazz» per l'arrivo di Sofia Loren. Al Teatro delle Sei, mercoledì, alle 18, il figlio di Sofia, Odoardo Ponti, debutterà a Spoleto quale regista di *Griffin and*

*Sabine* di Nick Bantock (un *best-seller* di qualche anno fa). Domani si avrà, al Teatro Romano, lo spettacolo *Forever Tango*. C'è ancora una «prima», giovedì: *Romolo il Grande*, di Friedrich Dürrenmatt, con la regia di Giovanni Pampiglione. Domenica la conclusione, con la *Seconda di Mahler* («La Resurrezione»), alle 19.45, in Piazza del Duomo. Una *Sinfonia* di buon auspicio. Menotti, a quarant'anni, scrisse *Amahl*, il Festival ne compie quaranta l'anno prossimo, ed è ai quaranta che la vita ricomincia.

**IL FESTIVAL PARTE IL 20 LUGLIO**

## E Salisburgo si apre con l'«Elektra» delle mille polemiche

**PAOLO PETAZZI**

■ Molte novità e importanti riprese nel fitto calendario del Festival di Salisburgo che si inaugura il 20 luglio e si conclude, secondo la tradizione, il 31 agosto. Fra i nuovi allestimenti d'opera, particolarmente atteso è quello dell'*Elektra* di Strauss con Lorin Maazel sul podio dei Wiener Philharmoniker e la regia di Keita Asari, messo in cartellone un anno dopo l'*Elektra* che Claudio Abbado ha stupendamente interpretato nel 1995 al Festival pasquale di Salisburgo (di cui è direttore) nello stesso allestimento applauditissimo a Firenze nel maggio scorso, con la regia di Lev Dodin e con i Berliner Philharmoniker.

C'è stata una sgradevole polemica tra Abbado e Gérard Mortier, il direttore artistico del Festival estivo di Salisburgo, che ha voluto rompere con un gesto clamoroso la collaborazione tra l'antico Festival estivo e quello pasquale creato da Karajan. Quando Karajan faceva parte anche del «direttorio» del Festival estivo questa collaborazione non incontrava, ovviamente, alcun ostacolo; essa è proseguita dopo la morte di Karajan, nel breve periodo in cui Solti ha preso il suo posto al Festival di Pasqua, e anche con Abbado, che nel 1994 ha diretto a Pasqua e in agosto una meravigliosa edizione del *Boris Godunov* di Musorgskij (regia di Herbert Wernicke). La rottura con Mortier ha fatto sì che nella produzione dell'*Elektra* il Comune di Firenze prendesse il posto di Salisburgo, mentre l'*Otello* che Abbado ha diretto nello scorso Festival di Pasqua si vedrà l'anno prossimo a Torino. E nel 1997 riprenderà la collaborazione tra i due festival salisburghesi con il *Wozzeck* di Berg che avrà come regista Peter Stein.

Stein firma il cartellone di prosa del Festival di Salisburgo, dove riprenderà *Il giardino dei ciliegi* di Cechov e metterà in scena uno dei testi maggiori dell'austriaco Ferdinand Raimund, *Der Alpenkönig und der Menschenfeind* (*Il re delle Alpi e il nemico dell'uomo*), mentre a Leander Haussmann è affidato il nuovo allestimento del *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare. E inoltre di Stein la regia del *Moses und Aron* di Schönberg che Pierre Boulez ha diretto ad Amsterdam con l'Orchestra del Concertgebouw nell'ottobre 1995. Questo meraviglioso spettacolo sarà ripreso a Salisburgo alla fine di agosto.

Oltre a questo fondamentale appuntamento e oltre alle riprese di due capolavori di Mozart, *Don Giovanni* (diretto da Barenboim, regia di Chéreau) e *Le nozze di Figaro* (Harnoncourt/Bondy) sono in programma nuovi allestimenti del *Fidelio* di Beethoven, diretto da Georg Solti con la regia di Herbert Wernicke, e dell'*Oberon* di Weber. Per questa rarissima opera fiabesca (direzione di Sylvain Cambreling e regia di Klaus Metzger) è prevista una nuova versione del testo. Ritorna il *Rake's progress* di Stravinsky, mentre uno spettacolo non convenzionale è affidato a Christoph Malthaler, che mette in scena il *Pierrot lunaire* di Schönberg e il *Quatuor pou la fin du temps* di Messiaen, composizioni non destinate al teatro. Fra i numerosi concerti spiccano quelli aperti alla musica d'oggi, con opere di Cerha, Feldman e di autori delle nuove generazioni come Stroppa, Furrer, Saariaho. E si nota l'assenza dei Berliner Philharmoniker.

**FESTIVAL.** De Santis a Montecatini

## «Giorni di gloria» 50 anni dopo

**NINO FERRERO**

■ MONTECATINI TERME. Un evento speciale effettivamente «speciale» chiuderà quest'anno la XLVII Mostra internazionale FilmVideo '96 di Montecatini Terme. La manifestazione, in corso fino al 13 luglio, si congederà dal pubblico, infatti, con un film a quattro mani firmato da un cineasta storico come Giuseppe De Santis e un giovane filmmaker indipendente come Bruno Bigoni. Il film, un mediometraggio, è intitolato *Oggi è un altro giorno-Milano 1945-1995*, che De Santis, classe 1917, uno dei padri del neorealismo, autore di opere come *Caccia tragica*, *Riso amaro*, *Roma ore 11*, *Italiani brava gente*, *La strada lunga un anno*, ha realizzato con il milanese Bruno Bigoni, tra i fondatori, con Gabriele Salvatores, del Teatro dell'Elfo, autore di numerosi corto e mediometraggi e, nel '92, del film *Veleno*.

Si tratta, insomma, di un interessante accostamento generazionale che si riflette negli sviluppi del film, in cui un gruppo di studenti, accompagnati dal loro professore (è Moni Ovadia), percorrono le strade di Milano in un giorno d'aprile del '95. È una sorta di *recherche* storico-civile lungo il percorso di un tempo «non perduto». L'insolita gita scolastica si snoda infatti attraverso un itinerario della memoria, soffermandosi in quei luoghi dove, cinquant'anni prima, partigiani e gappisti avevano combattuto per la liberazione della città. *Oggi è un altro giorno* unisce alle riprese in Super8 materiale d'archivio tra cui brani di *Giorni di gloria*, realizzato tra il 1944 e il '45 da Mario Serandrei con un collettivo di giovani cineasti tra i quali vi era lo stesso

De Santis.

Altre due presenze di rilievo della mostra sono quelle di Alberto Lattuada e Pupi Avati, ai quali verrà consegnato l'Airone d'oro alla carriera. Nell'occasione verrà proiettato *Il cappotto* di Lattuada, tratto dall'omonimo racconto di Gogol e recentemente restaurato a cura del Museo nazionale del cinema di Torino, mentre il cineasta bolognese, rappresentato dal suo *Dichiarazioni d'amore*, ha parlato volentieri del suo nuovo film che si chiama *Festival*, perché un festival è un osservatorio privilegiato della realtà, il trionfo dell'effimero, un luogo dove si diventa un po' cattivi perché bisogna avere comunque un'opinione anche se affrettata. Il che accade spesso anche nella vita di tutti i giorni. Protagonista è un attore decaduto che si illude di ritrovare il successo partecipando a una manifestazione cinematografica importante (Venezia?). L'interprete è un inedito Massimo Boldi, per la prima volta in un ruolo non comico, mentre Gillo Pontecorvo, Gian Luigi Rondi, Lello Bersani e Vincenzo Mollica compaiono nel ruolo di se stessi.

Quanto al concorso, le opere in lizza sono circa una novantina, provenienti da 46 paesi diversi. Tra queste i film e i video selezionati al Valdarno Cinema-Fedec. La giuria è composta dai registi Mario Brenta (Italia), Silvio Fiesbein (Argentina) e dai critici cinematografici Ernesto G. Laura (Italia), Staros Chassapis (Grecia) e Yumi Machiguchi (Giappone). Tra le varie manifestazioni collaterali, una mostra per celebrare il centenario del fumetto.

## I VIAGGI PER I LETTORI

I paesi, le storie, le genti e le culture

**ITINERARIO MESSICANO**

(minimo 15 partecipanti)  
Partenza da Roma e da Milano il 28 giugno 5 luglio e 4 agosto.  
Trasporto convolo di linea.

Durata del viaggio 13 giorni (11 notti).  
Quota di partecipazione giugno e luglio lire 5.260.000 agosto lire 5.260.000  
Itinerario: Italia/Città del Messico (Cholula) - Puebla - Oaxaca (Monte Alban - Mitla) - Tuxtla Gutierrez - San Cristobal de Las Casas (San Juan de Chamula - Agua Azul) - Palenque - Campeche - Merida (Chichen Itzá) - Cancun/Italia.  
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la mezza pensione, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali messicane, un accompagnatore dall'Italia.

**LA MOSTRA «IL TESORO DI PRAMO» AL PUSKIN DI MOSCA E I CAPOLAVORI DEGLI SCITI ALL'HERMITAGE DI PIETROBURGO**  
(minimo 25 partecipanti)  
Partenza da Milano e Roma il 26 agosto.  
Trasporto con volo di linea Alitalia e Swissair.  
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).  
Quota di partecipazione lire 1.925.000.  
Visto consolare lire 40.000.  
Supplemento partenza da Roma lire 25.000.  
Itinerario: Italia/Mosca-S. Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

**DAL VOLGA ALLA NEVA LA VIA DEGLI ZAR**  
(minimo 15 partecipanti)  
Partenza da Milano il 18 e il 29 giugno - il 1° e il 23 agosto.  
Trasporto con volo Alitalia e Malev + motonave Notti Bianche  
Durata del viaggio 12 giorni (11 notti).  
Quota di partecipazione: individuale in cabina doppia. Ponte principale e ponte superiore: 18 e 29 giugno e 23 agosto. L. 2.750.000 - partenza del 1° agosto L. 2.900.000  
Ponte scialuppe: 18 e 29 giugno e 23 agosto L. 2.950.000, partenza del 1° agosto L. 3.100.000. Supplemento partenza da Roma lire 25.000.  
Visto consolare lire 40.000  
Supplemento cabina singola lire 850.000. Riduzione cabina tripla: lire 750.000.  
Diritti di iscrizione lire 50.000  
L'itinerario: Italia/San Pietroburgo-Volga-Russia del Nord-Kizhi-Goritsy-Yaroslavl-Kostroma (Anello d'Oro)-Uglich-Mosca/Italia.  
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, il pernottamento in cabina doppia, la pensione completa, tutte le visite elencate nel programma nelle

città e nelle isole. Sono previste sulla nave attività di animazione: serate danzanti, spettacoli folcloristici, corsi di russo, di cucina e di fotografia. La quota comprende un accompagnatore dall'Italia.  
**LA COSTA, LA SIERRA E LA SELVA AMAZZONICA**  
Viaggio attraverso l'archeologia e la natura del Perù  
(minimo 15 partecipanti)  
In collaborazione con **KLM**

Partenza da Roma e da Milano il 4 agosto.  
Trasporto convolo di linea.  
Durata del viaggio 19 giorni (16 notti).  
Quota di partecipazione lire 6.050.000.  
Itinerario: Italia-Amsterdam/Lima (Pachacamac) - Paracas - Nasca (Arequipa (Juliacca) - Puno - Cusco - Yucái (Machu Picchu) - Cusco - Puerto Maldonado - Lima/Amsterdam/Italia.  
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con voli di linea, pullman privati e treno, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle, la prima colazione ad Amsterdam, la mezza pensione in Perù e un giorno in pensione completa, l'ingresso ai musei e alle aree archeologiche, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali peruviane di lingua italiana e spagnola, un accompagnatore dall'Italia.

**VIAGGIO NELL'INDIA DEL RAJASTHAN**  
(minimo 15 partecipanti)  
Partenza da Roma il 26 luglio - 2 e 23 agosto.

Trasporto convolo di linea.  
Durata del viaggio 16 giorni (13 notti).  
Quote di partecipazione 26 luglio e 2 agosto lire 3.870.000 23 agosto lire 3.430.000  
Itinerario: Italia/Delhi - Agra - Jaipur - Mandawa - Bikaner - Jaisalmer - Jodhpur (Ranakpur) - Udaipur (Chittorgarh) - Ajmer - Jaipur - Delhi/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, la prima colazione a Delhi, la mezza pensione ad Agra e Jaipur, la pensione completa nelle altre località, tutte previste dal programma, l'assistenza di guide locali indiane di lingua italiana e inglese, un accompagnatore dall'Italia.

**VIAGGIO IN CINA MONGOLIA**  
(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 11 agosto.  
Trasporto convolo di linea.  
Durata del viaggio 15 giorni (13 notti).  
Quota di partecipazione lire 4.220.000.  
Itinerario: Italia/Pechino-Hobot-Prateria Mongolia-Datong-Taiyuan-Xian-Pechino/Italia.  
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle a Pechino e Xian, in alberghi a 3 stelle a Hobot, Datong e Taiyuan, la sistemazione in yurtu a 4 posti nella Prateria mongola, la mezza pensione a Pechino e la pensione completa nelle

altre località, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali cinesi, un accompagnatore dall'Italia.  
**VIAGGIO IN VIETNAM**  
(minimo 15 partecipanti)  
Partenza da Roma il 7 agosto.  
Trasporto convolo di linea.  
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti).  
Quota di partecipazione lire 4.460.000.  
Supplemento partenza da altre città (escluse le isole) lire 170.000. Visto consolare L. 60.000.  
Itinerario: Italia/Kuala Lumpur-Ho Chi Minh Ville (My Tho)-Danang-Huè Hanoi (Halong)-Kuala Lumpur/Italia.  
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la mezza pensione ad Hanoi e Ho Chi Minh Ville, la pensione completa nelle altre località, il pernottamento a Kuala Lumpur, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale vietnamita, l'accompagnatore dall'Italia.

**VIAGGIO IN VIETNAM**  
(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 7 agosto.  
Trasporto convolo di linea.  
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti).  
Quota di partecipazione lire 4.460.000.  
Supplemento partenza da altre città (escluse le isole) lire 170.000. Visto consolare L. 60.000.  
Itinerario: Italia/Kuala Lumpur-Ho Chi Minh Ville (My Tho)-Danang-Huè Hanoi (Halong)-Kuala Lumpur/Italia.  
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la mezza pensione ad Hanoi e Ho Chi Minh Ville, la pensione completa nelle altre località, il pernottamento a Kuala Lumpur, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale vietnamita, l'accompagnatore dall'Italia.

**VIAGGIO IN CINA MONGOLIA**  
(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 11 agosto.  
Trasporto convolo di linea.  
Durata del viaggio 15 giorni (13 notti).  
Quota di partecipazione lire 4.220.000.  
Itinerario: Italia/Pechino-Hobot-Prateria Mongolia-Datong-Taiyuan-Xian-Pechino/Italia.  
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle a Pechino e Xian, in alberghi a 3 stelle a Hobot, Datong e Taiyuan, la sistemazione in yurtu a 4 posti nella Prateria mongola, la mezza pensione a Pechino e la pensione completa nelle

**L'UNITÀ VACANZE**  
MILANO  
Via Felice Casati, 32  
Telefono 02/6704810-844